

Progetti Collettivi di realizzazione di Habitat idonei all'incremento della biodiversità in ambiti rurali di pianura del Veneto



*La Nursery delle
libellule*

Roma, 21/5/2018 - The EU Natura 2000 Day

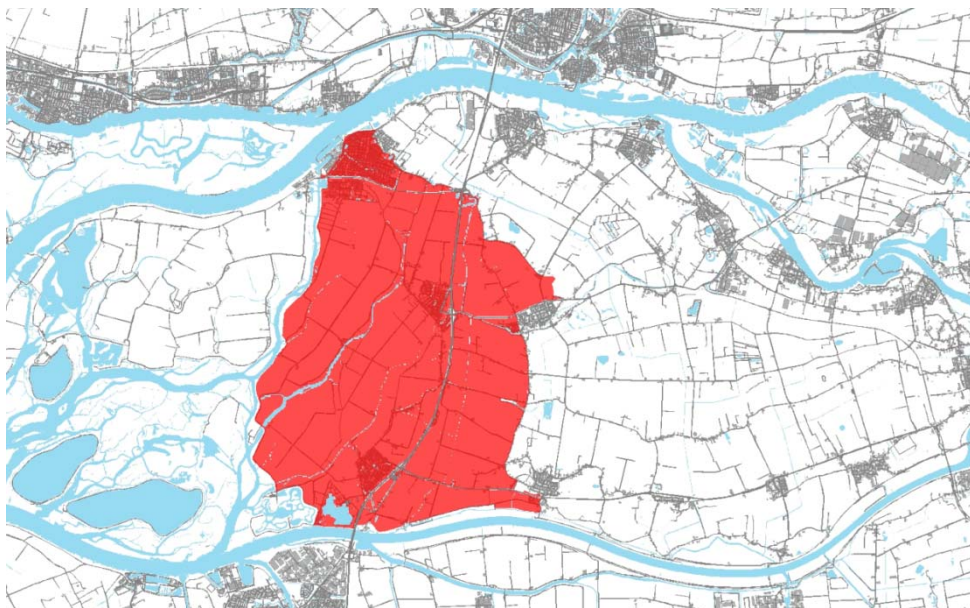
dott.ssa Irene Martini - Regione del Veneto

dott.ssa Marica Furini – Consulente e tecnico ambientale



VALUTAZIONE IN ITINERE ED EX POST DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO

SUGGERIMENTI



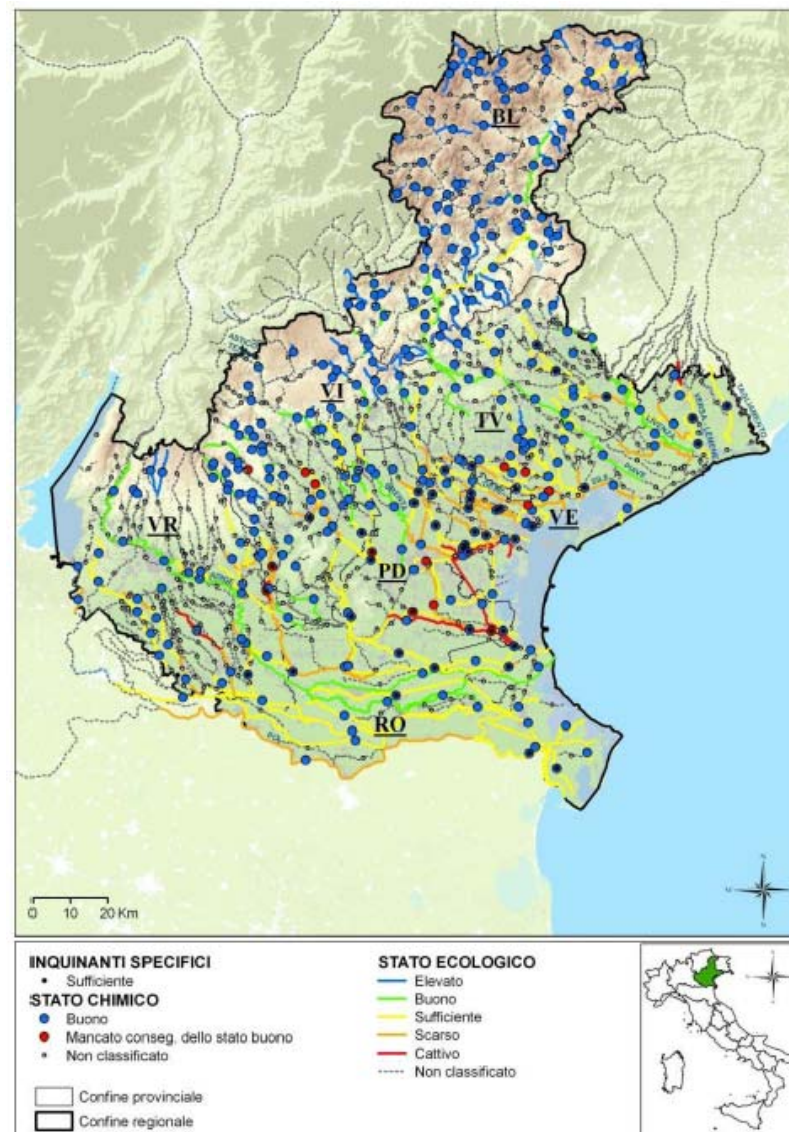
Rafforzare l'approccio basato sull'individuazione di aree prioritarie di intervento, in base a criteri di pertinenza ambientale, e di prestare la massima attenzione all'informazione e alle procedure, al fine di ottenere il massimo coinvolgimento e adesione



Stato Chimico : conformità agli standard di qualità ambientale della tabella 1/A, allegato 1, del Decreto Ministeriale n. 260 dell'8 novembre 2010 che sostituisce l'allegato 1 alla parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

| PROGR. | LOGICA | CAS NR | NOME | TIPO (*) | Media Annua (SQA-MA µg/l) | Concentrazione Massima Ammissibile (SQA-CMA µg/l) |
|--------|-----------------------------------|------------|------------------|----------|---------------------------|---|
| 01 | Antiparassitari ciclodieni | 15972-60-8 | Alachlor | P | 0,3 | 0,7 |
| 03 | | 465-73-6 | Isodrin | E | 0,01 | |
| 03 | | 72-20-8 | Endrin | E | | |
| 03 | | 309-00-2 | Aldrin | E | | |
| 03 | | 60-57-1 | Dieldrin | E | | |
| 04 | Idrocarburi Policiclici Aromatici | 120-12-7 | Antracene | PP | 0,1 | 0,4 |
| 05 | Pesticidi | 1912-24-9 | Atrazina | P | 0,6 | 2 |
| 06 | Composti organici volatili | 71-43-2 | Benzene | P | 10 | 50 |
| 07 | Metalli | 7440-43-9 | Cadmio disciolto | PP | (1) | (1) |
| 08 | Pesticidi | 470-90-6 | Clorfeninfos | P | 0,1 | 0,3 |
| 09 | Pesticidi | 2921-88-2 | Chlorpiriphos | P | 0,03 | 0,1 |
| 10 | Pesticidi | 50-29-3 | 4-4' DDT | E | 0,01 | |
| 10 | Pesticidi | no cas | DDT totale | E | 0,025 | |

RAPPORTO AMBIENTALE – VAS Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Acque superficiali. Stato chimico e stato Ecologico.
Triennio 2010-2012. (Fonte: ARPAV)





Indicatori utilizzati per la classificazione dello **Stato**

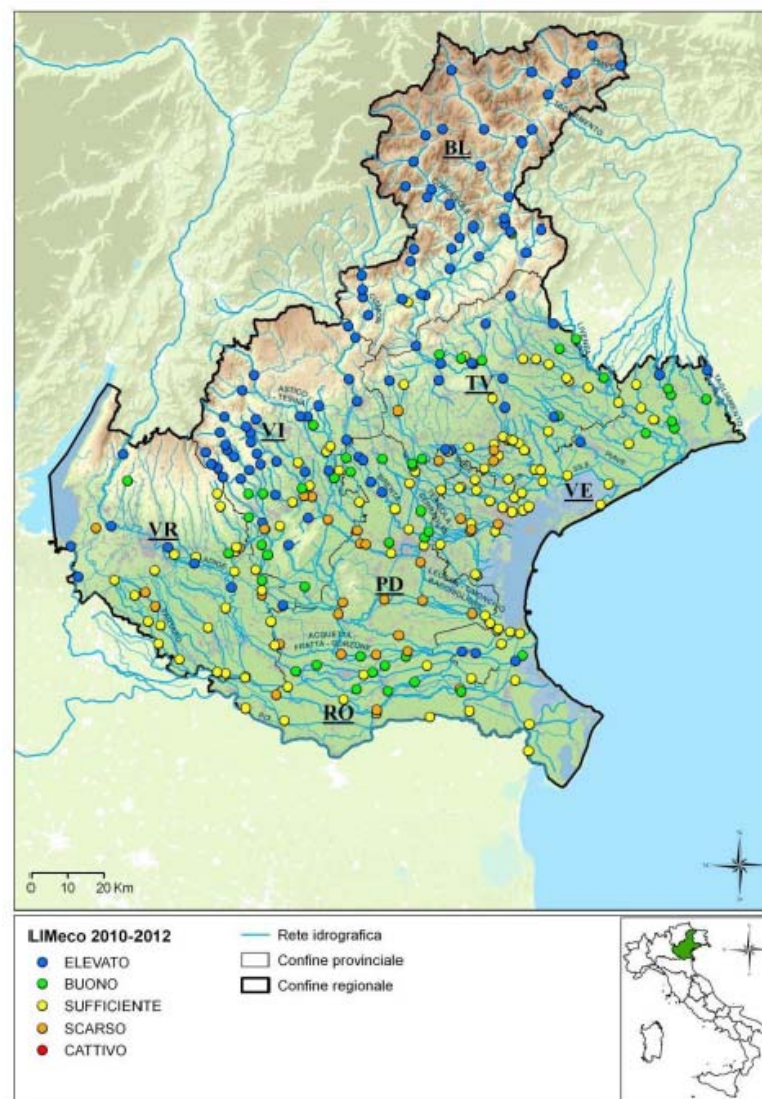
Ecologico :

- ☐ Elementi di qualità biologica
- ☐ Elementi fisico-chimici a sostegno degli elementi biologici (LIMeco)
- ☐ Elementi chimici a sostegno degli elementi biologici (inquinanti specifici non appartenenti all'elenco di priorità)
- ☐ Elementi idromorfologici. Gli Elementi di qualità biologica sono costituiti dalle componenti biologiche analizzate

Gli Elementi di qualità biologica sono costituiti dalle componenti biologiche analizzate:

| EQB |
|-----------------------------|
| Macrofite |
| Diatomee |
| Macroinvertebrati bentonici |
| Fauna ittica |

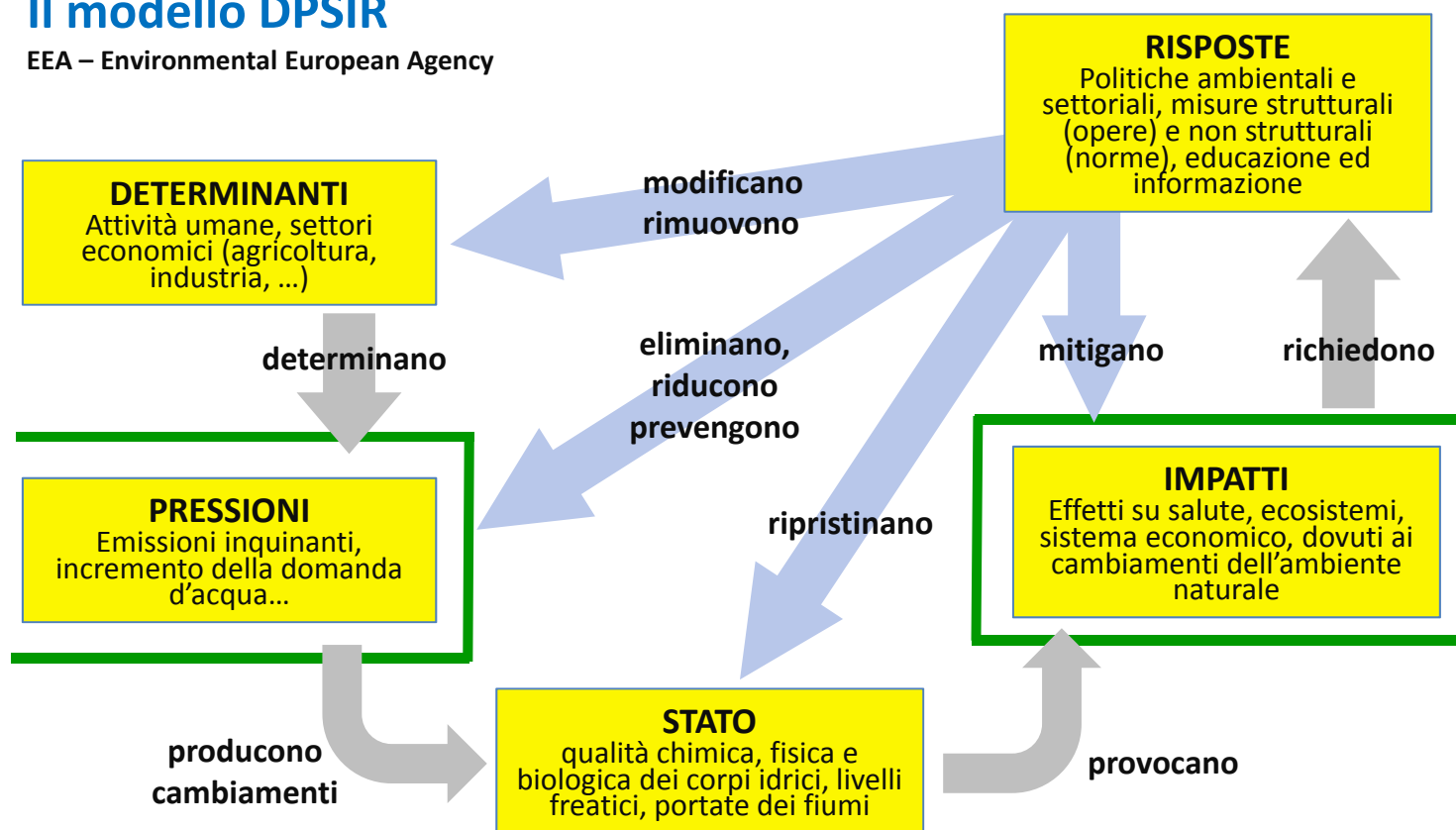
**RAPPORTO
AMBIENTALE – VAS
Programma di Sviluppo
Rurale 2014-2020
Acque superficiali.
Classificazione del
LIMeco nei corsi
d'acqua del Veneto.
Triennio 2010- 2012
(Fonte: ARPAV)**





Il modello DPSIR

EEA – Environmental European Agency





Programma delle misure del PdG

Misure di base

Attuano la normativa comunitaria in materia di protezione delle acque (acque reflue, nitrati, IPPC, Seveso, Habitat, Uccelli, ...)

Altre misure di base

Rispondono alle specifiche indicazioni della DQA: recupero dei costi, impiego efficiente e sostenibile dell'acqua, controllo dei prelievi, controllo delle emissioni da fonte puntuale e diffusa, tutela delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, ...

Misure supplementari

A complemento delle misure di base, con l'intento di realizzare gli obiettivi della DQA

MISURE PSR :

Focus Area 4A: Salvaguardia
biodiversità
Focus Area 4B: Migliore delle
risorse idriche



FASE DI ANIMAZIONE E STUDIO



Non ha interessato i Progetti Collettivi attivati dal Psr del Veneto

FASE DI GESTIONE DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE AMBIENTALE



Il Progetto collettivo attivato in Veneto con l'Intervento 16.5 ha interessato esclusivamente la fase di gestione del gruppo di cooperazione ambientale



REGIONE DEL VENETO

SFIDA:

Incrementare la biodiversità in ambito rurale



VIENE FORMATO:



**GRUPPO DI
COOPERAZIONE
AMBIENTALE**

TIPI DI INTERVENTO AMMISSIBILI



Misura 16.5.1: progetti collettivi a
carattere ambientale funzionali alle
priorità dello Sviluppo Rurale

| Investimenti non produttivi | Tipologia di investimento (fase di realizzazione) |
|---|--|
| 4.4.2 “Introduzione di infrastrutture verdi” | A- Impianto di nuovi corridoi ecologici arboreo-arbustivi |
| 4.4.2 “Introduzione di infrastrutture verdi” | B- Impianto di boschetti |
| 4.4.2 “Introduzione di infrastrutture verdi” | C- Realizzazione di operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore |
| 4.4.3 “Strutture funzionali all’incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica” | 1- strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica |
| 4.4.3 “Strutture funzionali all’incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica” | 2- aree umide |



REGIONE DEL VENETO

Perché sono stati individuati i **Consorzi di bonifica competenti per territorio come Capofila**

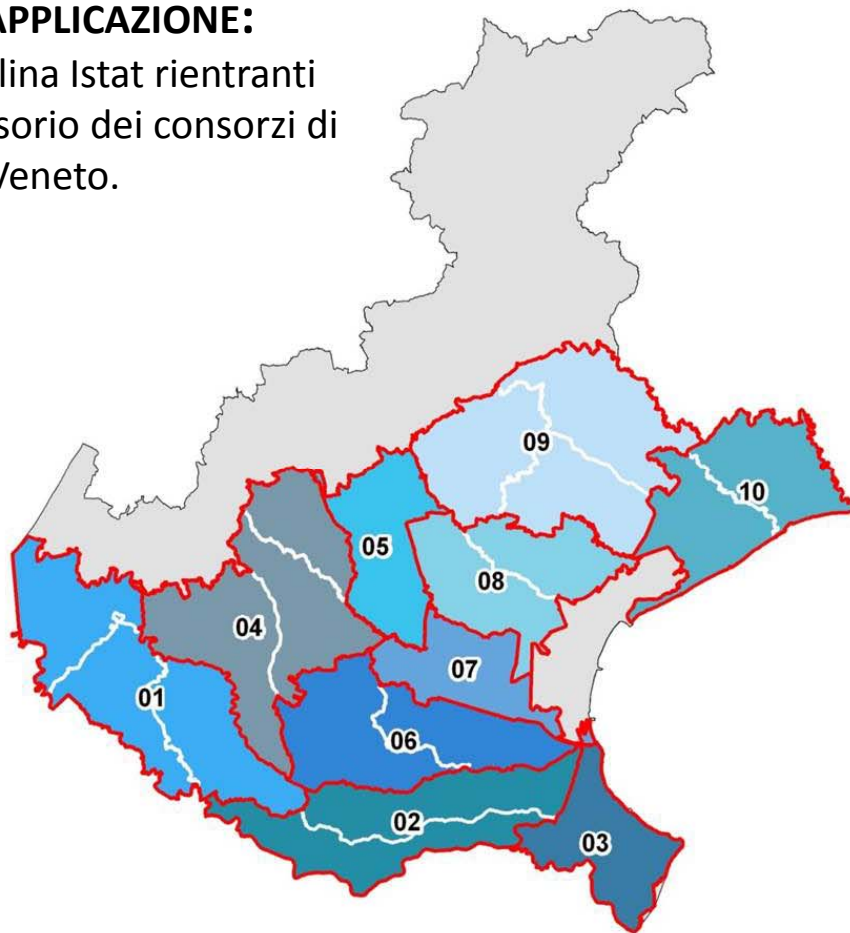


- Hanno dettagliata conoscenza del territorio e delle informazioni anche di tipo cartografico inerenti agli ambiti interessati dall'intervento
 - Presentano un rapporto diretto con le aziende agricole e le associazioni di categoria
-
- Sono l'interlocutore di riferimento per quanto riguarda la gestione della risorsa idrica;
 - fanno in modo che i Partner concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, tramite il confronto sistematico durante tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto collettivo;
 - L'ANBI Veneto promuove le sinergie necessarie alla realizzazione di progettualità comuni, diffondendo la conoscenza del territorio e fungendo da riferimento per tutti e 10 i consorzi di bonifica.



AMBITO DI APPLICAZIONE:

Pianura e collina Istat rientranti nel comprensorio dei consorzi di bonifica del Veneto.



1. Veronese
2. Adige Po
3. Delta del Po
4. Alta Pianura Veneta
5. Brenta
6. Adige Euganeo
7. Bacchiglione
8. Acque Risorgive
9. Piave
10. Veneto Orientale



Criterio di Ammissibilità



In quest'esperienza **siamo partiti da zero**, sia dal punto di vista amministrativo che tecnico.

Importo complessivo : 4.000.000 euro, di cui:

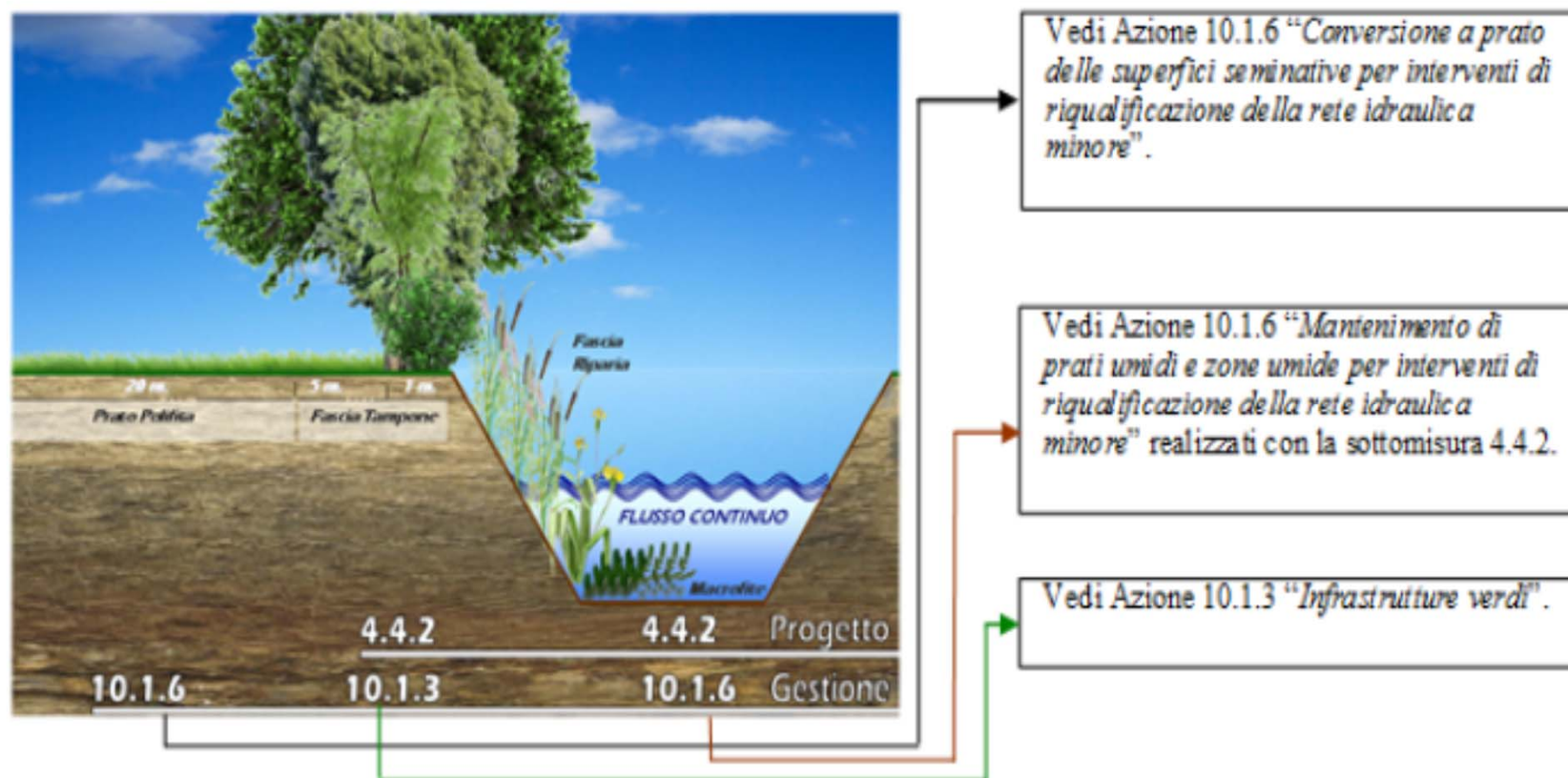
- 1.000.000 euro per TI 16.5.1
- 3.000.000 euro per TI 4.4.2
- 1.000.000 euro per TI 4.4.3.

Il progetto collettivo agroambientale deve presentare almeno cinque aziende agricole che attivino l'azione "riqualificazione fluviale della rete idraulica minore"



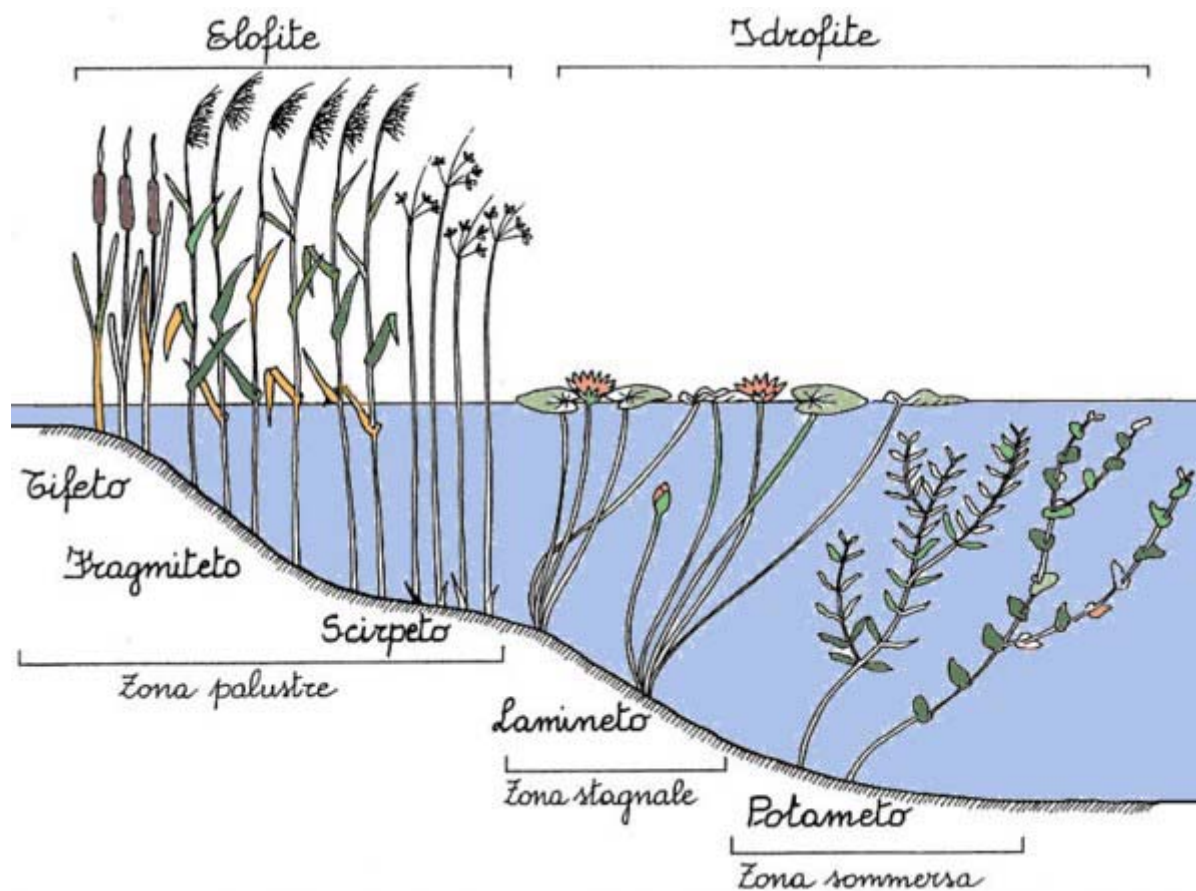


Tipo di intervento “realizzazione di operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore”





Tipo di intervento “realizzazione di operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore”





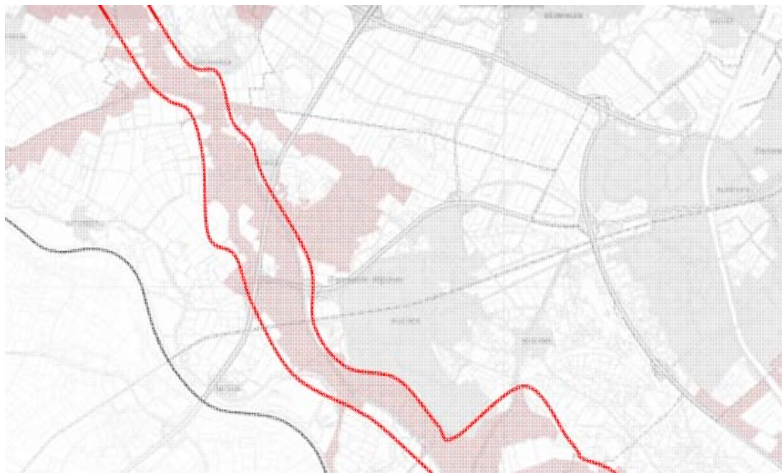
La selezione avverrà attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti sullo schema standardizzato (Allegato tecnico 1), al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

| Criterio di priorità 1.2 | Punti |
|--|--------------|
| Attinenza della tematica proposta con la normativa comunitaria/nazionale/regionale di settore | 12 |
| Criterio di priorità 2.1 | Punti |
| Chiarezza della descrizione e appropriatezza delle scelte relative ad attività, tempistica e budget. | 24 |
| Criterio di priorità 2.2 | Punti |
| Ricaduta nel territorio delle azioni proposte, in termini di diffusione delle conoscenze | 12 |
| Criterio di priorità 2.3 | Punti |
| Organizzazione e gestione interna | 12 |
| Criterio di priorità 2.5: localizzazione geografica degli interventi | Punti |
| 2.5.1 SOI intersecata dai corpi idrici della rete WISE monitorata o inserita in distretti irrigui dotati di ampia e costante disponibilità idrica | 23 |
| 2.5.2 SOI ricadente in aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS) | 20 |
| 2.5.3 SOI ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati | 18 |

Parte del punteggio di priorità è determinato anche dalla possibile presenza di interventi in aree Natura 2000



Come si realizza un progetto coordinato a livello territoriale?



- Difficoltà nel definire distanze massime tra gli interventi dato che, comunque, il concetto di rete può estendersi anche su ampi areali;
- Importanza della definizione degli obiettivi degli interventi agroam-
bientali, al fine di valorizzare gli elementi di connessione ecologica già presenti.
- Fondamentale triangolazione durante l'apertura termini del bando OPR(AVEPA)-Regione del Veneto – Consorzi do Bonifica, per assicurare costante assistenza e soluzione ad ogni possibile quesito tecnico e/o amministrativo, per arrivare all'ammissibilità del Progetto



CRITICITÀ RISCONTRATE

- Amministrative: si impone la gestione coordinata dei fascicoli aziendali che vengono mantenuti in CAA diversi e su cui il coordinatore non può agire direttamente;
- Tecniche : è necessaria la conoscenza approfondita della realtà aziendale e degli ostacoli che possono presentarsi all'atto della realizzazione del progetto;
- Gestionali: la proprietà delle aziende agricole spesso è suddivisa in più soggetti che, di fronte all' impegno di un contratto quinquennale esprimono volontà diverse e conflittuali.

Intervento 16.5.1. – Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale

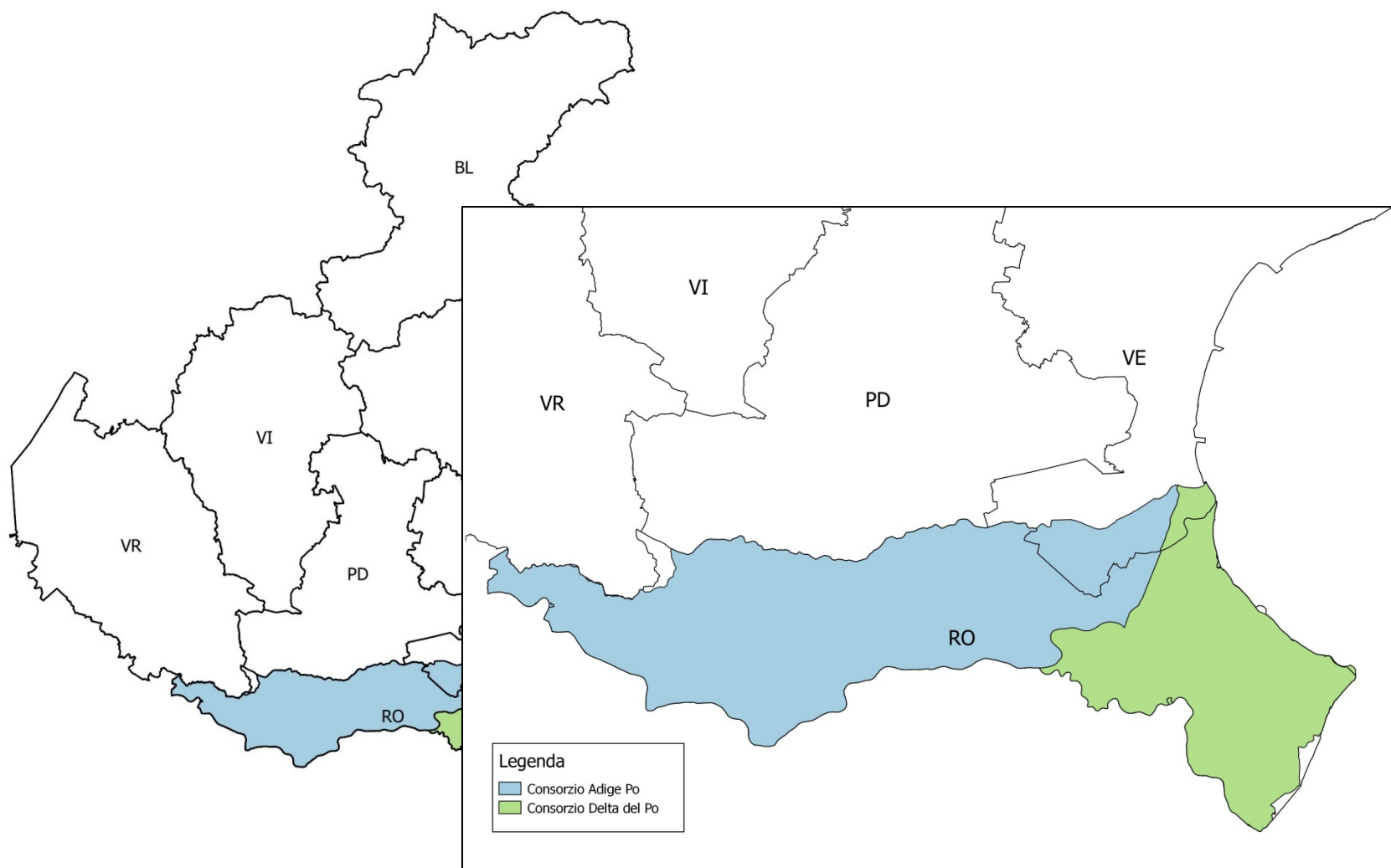
L'Esperienza dei Consorzi di Bonifica Adige Po e Delta del Po



Dott.ssa Marica Furini – Consulente e tecnico ambientale



Il territorio dei Consorzi di Bonifica





Criteri di ammissibilità



5



CONSORZIO
DI BONIFICA

5



Foto di R. Fiorentin



Foto di R. Fiorentin



FASE I - Raccolta manifestazioni d'interesse

Coinvolgimento Associazioni di Categoria (Coldiretti – Confagricoltura – CIA) per la raccolta delle manifestazioni di interesse delle aziende agricole per l'adesione agli interventi 4.4.2 «*Introduzione di infrastrutture verdi*» e 4.4.3 «*Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica*»





Fase II – Criteri di selezione aziende agricole nella fase progettuale



- ✓ **Adiacenza ai corpi idrici della rete WISE con acqua costante**
- ✓ **Prelievo e/o restituzione della risorsa idrica riconducibili ai canali della rete WISE**
- ✓ **Attivazione intervento 4.4.2 C**
- ✓ **Attivazione interventi combinati tra la 4.4.2 e 4.4.3**
- ✓ **Vicinanza ad altre aziende interessate a far parte del gruppo collettivo**

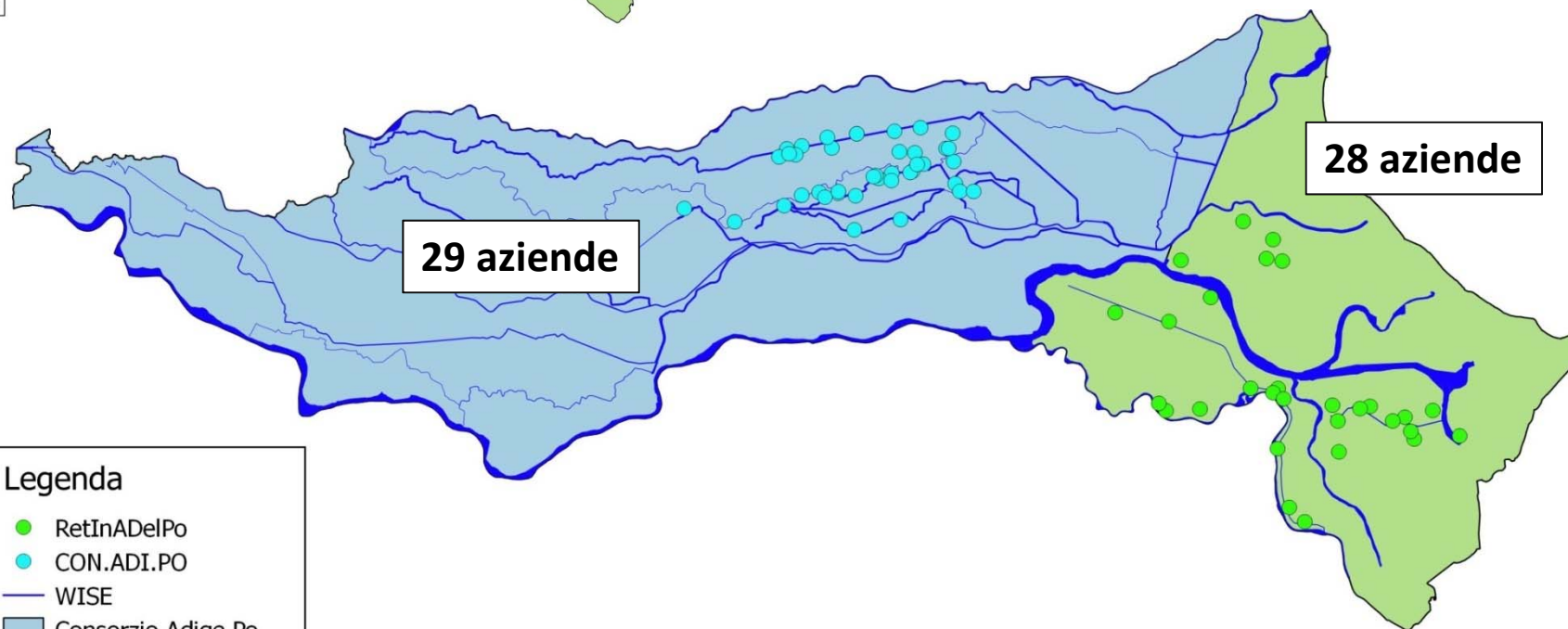
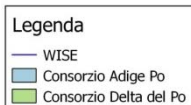
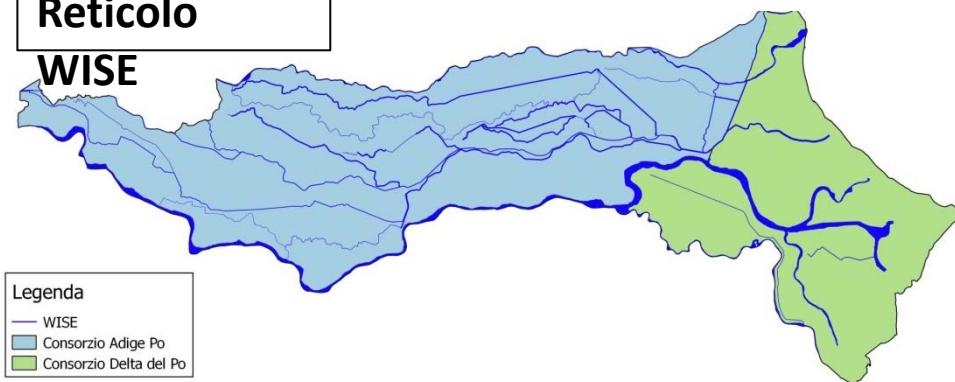


Fase III – Scelta dei partner



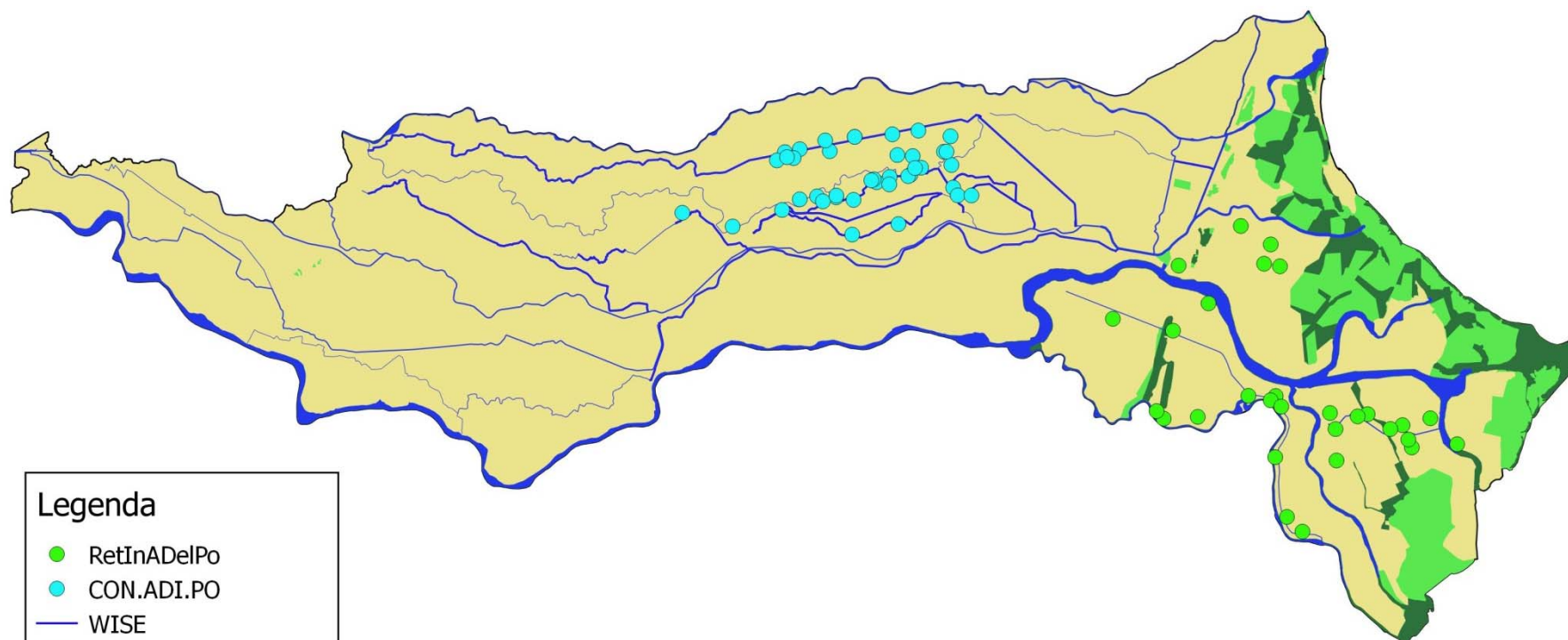
Reticolo

WISE





Fase III – Partner e Parco / RN2000



Legenda

- RetInADelPo
- CON.ADI.PO
- WISE
- ParcoDeltadelPo
- RN2000
- Consorzio Adige Po
- Consorzio Delta del Po



Fase IV – Progettazione interventi e Redazione documento PRO.CO.



Per ogni intervento sono stati realizzati:

- Elaborato cartografico**
- Localizzazione dell'opera su mappale**
- Relazione illustrativa preliminare**





Cosa possiamo migliorare?

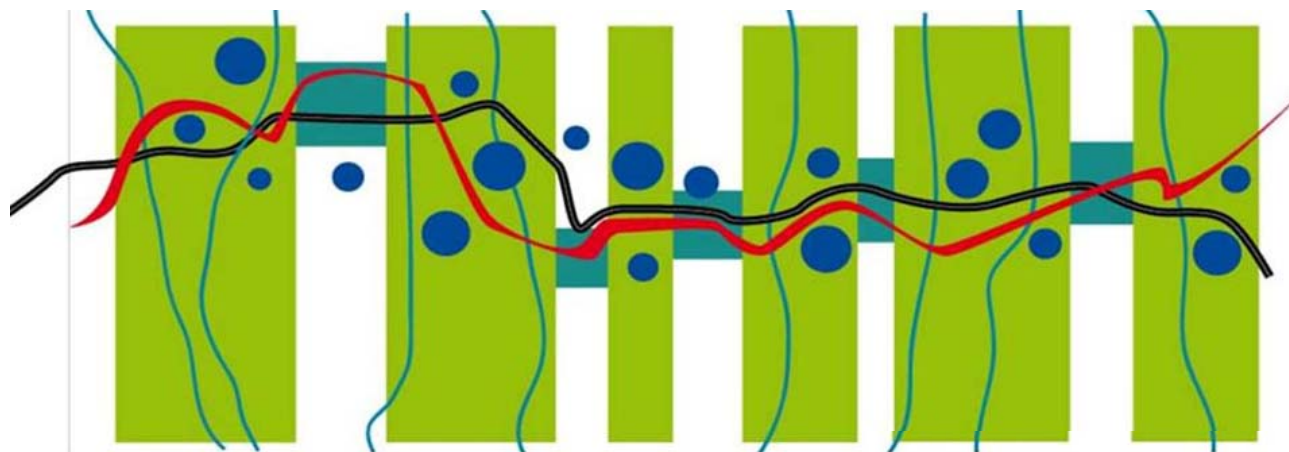


- ✓ **Informazione degli interventi, in particolare del 4.4.2 C**
- ✓ **Significato del termine cooperazione e della sua funzione**
- ✓ **Ruolo del Consorzio di Bonifica**
- ✓ **Formazione per la realizzazione degli interventi di riqualificazione della rete idraulica minore**





Punti di forza



- ✓ Confronto e scambio di idee
- ✓ Realizzazione di nuclei e unità territoriali
- ✓ Creazione corridoi ecologici in ambito rurale
- ✓ Miglioramento ambientale nelle vicinanze di aree protette e siti RN2000



... aspettative per l'ambiente



- ✓ Miglioramento morfologia reticolo idraulico minore
- ✓ Miglioramento qualità chimica e biologica reticolo WISE
- ✓ Aumento complessità paesaggistica e incremento vegetazione autoctona



Foto di R. Fiorentin

Foto di R. Fiorentin

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

